

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione
 Udine, Vicolo di Frassero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
 Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.
 Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono il settore ed i pieghe non affrancati.
 Anno VI. — N. 236

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
 In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:
 Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
 F. ARSIZIO, Udine

Amministrazione
 Udine, Vicolo di Frassero N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari: spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma: una o due colonne, chiedere le condizioni che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina, prezzi millesimi.

Venerdì 10 Novembre 1905

Il Municipio moderno

Oggi quanti si occupano di cose amministrative e politiche con sano ardimento di progresso civile e sociale, guardano con fiducia il risveglio del comune a nuova attività ed il ritorno, al suo compito primitivo, ad augurano che non fallisca questo movimento che deve dalle grettezze e dalla servitù in cui era chiuso avviarlo e riprende nella vasta attività sociale una parte importantissima.

Però questo risveglio, che richiama l'attenzione degli studiosi sui problemi della vita municipale, non è dato solo da una maggiore coscienza dei compiti specifici del comune: esso viene anche da una reazione contro il centralismo che concentra nello stato ogni attività politica e civile così da far comparire nel fatto il diritto e l'azione del municipio. I comuni del Medio Evo — per i quali la storia dei paesi civili di Europa, e più la storia della nostra Italia serba pagine di gloriosa ricordanza — assurgevano allora al grado di vere repubbliche indipendenti, e in essi l'industria e il commercio s'ordinavano in forti corporazioni e l'arte risorgeva per entusiasmo popolare donandosi capolavori insuperabili. Oggi invece il comune non è più considerato come il rappresentante degli interessi collettivi della comunità dei cittadini, ma la sua azione è limitata quasi a quella di un semplice economo incaricato di regolare gli affari amministrativi.

La reazione non poteva non avvenire, poiché non soltanto veniva così impedita l'azione propria del comune, ma l'azione stessa di uno stato in cui tutto è concentrato non poteva non essere deficiente e gravosa, perchè esso non può tener conto di tutte le differenze né conoscere con quella prontezza e chiarezza che sono necessarie i vari bisogni locali ed i diversi modi d'esplicare una azione che non può essere dappertutto uniforme.

A questo movimento in favore della vita municipale hanno guardato con fiducia i cattolici memori delle tradizioni giuridiche dei comuni italiani medioevali in lotta con il ghibellinismo imperiale, e rifiutarono il loro concorso i liberali, e gli stessi socialisti, con poca rispondenza ai principi dottrinali del socialismo di stato, ma forzati dalle aspirazioni concrete dei lavoratori, diedero la loro adesione. L'importanza di questo movimento che tende, con il ritorno del al suo vero compito, a dare un più ampio sviluppo alla vita locale, a ridestare nelle popolazioni il sentimento della responsabilità sociale, ad educarle allo studio dei problemi politici e civili.

Perchè oggi il rapido evolversi della vita civile ha fatto sorgere anche nella breve sfera del comune una quantità grande di nuovi problemi, ed oggi non si tratta solo di dare al comune la sua primitiva fisionomia, dandogli quella attività giuridica che è consentanea agli scopi municipali, e che non può essere oggi vasta come in passato, poi che parte dei compiti civili del comune sono passati naturalmente allo stato. Quello che contraddistingue il municipio moderno è l'attività sociale. Vastissimo campo, perchè l'attività sociale del comune si estende alle manifestazioni più svariate della vita collettiva. Il primo problema è quello dell'istruzione pubblica che purtroppo non è ancora ben risolto, così che, come dimostra l'aumento della delinquenza, allo sviluppo dell'istruzione popolare non corrisponde lo sviluppo dell'educazione, riguardo al qual problema i cattolici hanno sempre sostenuto e sostengono essere necessario, perchè la scuola sia veramente educativa, che in essa aleggi lo spirito vivificante della religione cristiana. Questo problema dell'istruzione richiama l'altro delle scuole professionali. Vengono poscia i problemi dell'igiene (per la quale da noi se molto è stato fatto, molto rimane anche da fare), delle strade, della illuminazione pubblica, dei mercati, ecc. Un problema comunale che richiede grande studio e competenza, e prudenza illuminata è quello della municipalizzazione dei servizi pubblici che nelle grandi nazioni moderne s'estende all'acqua potabile, al gas, alla trazione, ai telefoni, agli impianti elettrici, all'illuminazione ecc. Il municipio moderno poi è chiamato a cooperare affinché le leggi sociali trovino la loro applicazione, specialmente quelle

che sono dirette a tutela delle classi lavoratrici, sia che si tratti di operai dipendenti dal comune direttamente o indirettamente, sia che si tratti in generale degli operai, degli artigiani, degli agricoltori, dei professionisti ecc. E qui vien fatto di ricordare l'ufficio municipale del lavoro, le clausole sociali nei contratti, la costruzione delle case operaie, ecc.

Questi ed altri problemi che segnano a grandi linee l'attività sociale del municipio moderno, ma noi vorremmo ancora che esso, ritornando alle antiche nobili tradizioni, divenisse il centro di sane iniziative sociali e che, ad esempio, avessero lui iniziatore e sostenitore la lotta contro l'alcolismo, la lotta per la moralità pubblica, il movimento per la diffusione della cultura, per l'arte, ecc.

Noi sappiamo però che sarebbe inutile e fors'anco dannoso rivendicare al comune quell'azione più cocente, più propria, più estesa che i suoi scopi gli assegnano, se non precede una faticosa opera di educazione popolare. Che cosa potrebbe fare in un municipio quale noi vorremmo, gente che non conoscesse l'enorme responsabilità di quell'ufficio e l'alto scopo cui deve essere volta la sua azione? gente che più che alla coscienza chiara e onesta del dovere obbedisce alle imposizioni di partiti incivili ed antisociali, e che sostituisce all'egoismo degli individui, l'egoismo di folle anonime?

Il comune appare a noi oggi il terreno propizio sul quale combattere vigorosamente per la libertà della Chiesa e per la educazione cristiana del popolo. Lo stato moderno è ateo, i suoi ministri della pubblica istruzione esaltano nei loro discorsi il materialismo, il socialismo rende ogni di più irreligiose le popolazioni dei campi e delle officine, cresce ogni di più la laicizzazione della scuola e della vita pubblica in odio al cristianesimo, con danno grave e con pericolo della civiltà e del paese... e non sarà l'opportunismo dei moderati paurosi dei domani che arresterà il male. « Noi — scriveva un nostro giovane studioso — non crediamo allo stato moderno: il pensiero che esso possa farsi frate e servir messa ci fa ridere ». Ci è d'uopo quindi conquistare il municipio per far trionfare là il nostro programma, e preparare di là i nuovi trionfi di domani; ci è d'uopo far sì che il municipio non sia più un semplice ufficio burocratico o una semplice circoscrizione amministrativa dello stato, ma, ispirandosi al concetto profondo e cristiano della solidarietà comunale, sia il terreno e il simbolo delle nuovissime battaglie della civiltà.

Un complotto anarchico contro Guglielmo e Alfonso

Arresto di anarchici.

Berlino, 9. — Si assicura che un complotto tramato contro la vita di re Alfonso e dell'Imperatore Guglielmo è stato scoperto a Magdeburgo. La polizia ha arrestato tre anarchici spagnuoli.

Il Giornale generale di Magdeburgo, che dà questa informazione, afferma che i tre individui arrestati fanno parte di una banda internazionale di anarchici che ha sede a Parigi. La polizia dichiara che essi avevano l'intenzione di lanciare una bomba sui due Sovrani al momento in cui essi si sarebbero recati a Magdeburgo. Questi tre individui, che dicono essere professori, dichiarano di esser venuti a Berlino per farvi certi studi. Sono muniti di passaporti loro rilasciati dal console della Repubblica dell'Equatore a Parigi.

Come si vota nella libera, civile, democratica America.

Parigi, 9. — Il Matin ha da Nuova York: A memoria d'uomo la lotta per nomina del sindaco non è mai stata così vivace come ieri. Essa si chiuse con la vittoria dell'ex sindaco Mac Clelland, candidato democratico, famoso membro della « Tammany ». Fu rieletto con voti 228,888 contro 225,000 dati al suo competitor Hearst, proprietario e direttore

del giornale New York American. L'elezione di Mac Clelland è contestata dal candidato che soccombette, il quale dichiara che Mac Clelland è stato eletto solo grazie alle manovre di elettori fraudolenti con falsificazione di schede, la corruzione degli elettori ecc. La « Tammany » avrebbe speso la cifra tonda di cinque milioni di franchi. Hearst ha già sporto querela contro certi partigiani di Mac Clelland e il tribunale di Nuova York dovrà rivedere le liste elettorali. Frattanto i newyorkesi ritengono che i risultati di ieri non siano ancora definitivi e continuano a fare scommesse sui risultati.

Note e commenti

Inaugurazione macabra.

A Bergamo s'inaugurerà — se non si è già inaugurato — un forno crematorio. Simpaticissime parole — quanto laiche altrettanto civili — per designare la cucinatura rapida dei cadaveri.

Il forno sorgerà — nel bel mezzo di Bergamo — come dice il Tempo, per deliziare col suo fumido camino due terzi della cittadinanza. Pontificherà l'amico di Nasì, il trombatissimo massone A. Engel: dopo il cui discorso avverrà... Un passo indietro.

Quando s'inaugura una lapide o un monumento, la cerimonia vuole che sul finire del discorso inaugurale l'oratore rivolga la parola alla lapide o al monumento inaugurando. Ed è a questo punto che cala la tenda e la lapide o il monumento si scoprono. Lo stesso dicasi delle bandiere. Ma il forno come sarà inaugurato? Alla fine del discorso inaugurale che si dovrà fare?

Ed ecco a ciò che hanno pensato gli evoluti di Bergamo. Esumeranno un anonimo cadavere del cimitero e quando — per esempio — l'oratore Engel dirà: « O forno, all'azione purificatrice delle tue fiamme affidiamo le nostre carogne! » l'anonimo cadavere verrà introdotto nel forno e il forno comincerà la sua azione... purificatrice.

L'idea ci piace e nessuno oserà dire che non sia civile!

Il Sultano ha paura.

Da Vienna veniva giorni sono la seguente notizia, che riproduciamo: « Tutti coloro che avvicinano il Sultano dicono ch'è agitatissimo in causa delle cose di Russia. La notizia che lo Czar aveva elargito la Costituzione lo commosse profondamente.

Difatti tutti sanno che in materia di sommissione cieca, il popolo russo ha molta affinità con quello turco: perciò il Sultano teme che la sollevazione del popolo russo possa trascinarsi dietro anche quella turca, tanto più che i due imperi sono limitrofi.

Si aggiunga che in alcune piccole città turche, dove la polizia esercita una sorveglianza molto limitata, già si formarono società alla cui testa vi sono i cosiddetti « giovani-turchi ». Scopo di esse è quello d'ottenere dal Sultano la riforma delle leggi ottomane, la perequazione nei tributi e un miglior ordinamento dell'esercito.

Anche il linguaggio della stampa turca, a dispetto della censura rigorosissima, comincia ad essere meno convenzionale, meno adulatore verso il Sultano. Si capisce che con questi sintomi Abdul Hamid non possa sentire tranquillamente le notizie della rivoluzione trionfante in Russia.

Noi non ci auguriamo che in Turchia si rinnovino le stragi della Russia; ma bene ci auguriamo — se vera — che l'agitazione e la paura del Sultano crescano fino al punto di concedere la costituzione, sull'esempio del suo vicino principe Nikita.

E sarebbe questo, non v'ha dubbio, uno dei più importanti fatti del giovane secolo.

Così... per ridere.

La Tribuna, come gli altri giornali d'Italia, ha aperto una sottoscrizione per danneggiati della Calabria. Non basta. Come altri giornali, ha inviato un suo redattore speciale a dispensare soccorsi. E questo redattore speciale — dicesi — arrivato sui luoghi del disastro, piantò delle baracche e vi pose la scritta: Via

della Tribuna. — E' semplicemente ridicolo; ma è il ridicolo quello che appunto viene subito imitato.

Ed ecco che i giornali riferiscono ora quest'altra geniale trovata:

I comici versarono al giornale Il Resto del Carlino sedicimila lire, prima parte delle somme raccolte con rappresentazioni nei principali teatri, facendo però obbligo al Comitato « Pro Calabria » di chiamare Teatro Italiano il villaggio che si fabbricherà con quei denari!

Oh, la carità laica — come è comica!

Il fidanzamento di Re Alfonso.

Madrid, 9. — I giornali annunziano senza fare commenti il progetto di matrimonio fra Re Alfonso e la Principessa Antonietta di Meklemburgo.

La Principessa Maria Antonietta di Meklemburgo Schwarzin figlia del Duca Paolo Federico di Meklemburgo e cugina dell'attuale Granduca Federico Francesco, è nata a Venezia il 28 maggio del 1884 ed è di religione cattolica.

Pel riordinamento dell'azione cattolica in Italia

Leggiamo nell'Eco di Bergamo:

Abbiamo potuto sapere che salgono a quasi duemila le Associazioni cattoliche, le quali, hanno rimandato gli statuti proposti dai tre delegati pontifici, conte St. Medolago Albani, avv. Paolo Pericoli e prof. Giuseppe Toniolo, pel riordinamento dell'azione cattolica in Italia.

Moltissime Associazioni li hanno accompagnati con osservazioni importanti, altre con modificazioni sostanziali; mentre non poche li hanno restituiti semplicemente firmati, accettando con fiducia, gli Statuti, questi verranno definitivamente approvati da coloro che ne avranno l'incarico.

Ora si sta facendo il lavoro di catalogazione per Diocesi e di coordinamento delle varie osservazioni e proposte fatte lungo e delicato, che procede però con grande sollecitudine.

Sappiamo anche, che, fra pochi giorni i tre delegati pontifici, confortati dalle manifestazioni benevoli venute loro da gran numero di associazioni cattoliche, faranno conoscere con apposita circolare le modalità e il tempo la elezione dei delegati regionali, ai quali è affidato il compito di discutere e di approvare definitivamente i proposti statuti.

Una grande manifestazione a Brescia in omaggio del Vescovo Verzeri.

Brescia, 9. — Stamane ebbe luogo il solenne trasporto delle ceneri dell'illustre Vescovo di Brescia Mons. Verzeri, dal cimitero comunale alla tomba decretatagli nel Duomo.

Intervennero al trasporto le rappresentanze del Municipio, 140 Associazioni religiose e civili con bandiera e 100 stendardi, i Vescovi di Cremona, di Lodi e di Brescia.

Enorme folla si stendeva lungo il passaggio del corteo.

Sui palazzi e sulle case erano esposti drappi e bandiere abbrunate.

In Duomo fu celebrata una Messa funebre pontificale, accompagnata da musica del Perosi.

Quindi le ceneri vennero deposte nella tomba.

La lotta per il suffragio universale in Austria

Lo sciopero dei ferrovieri a Vienna.

Vienna, 9. — Il personale ferroviario delle linee dello Stato che fanno capo a Vienna, il quale aveva già parzialmente cominciato l'ostruzionismo nel servizio delle merci mediante la stretta applicazione del regolamento, ha tenuto oggi una riunione nella quale ha approvato all'unanimità, la decisione di iniziare da domani l'ostruzionismo su tutte le linee suddette. Il personale ferroviario domanda l'aumento del 20 per cento sui salari ed il suffragio universale.

Dopo il divorzio scandinavo.

Cristiana, 9. La Germania e la Norvegia destinarono reciprocamente gli incaricati di affari rispettivamente a Cristiania e a Berlino.

Anche l'Italia e l'Austria-Ungheria riconobbero il nuovo Stato della Norvegia.

Le risultanze dell'inchiesta sulla Marina

La Stampa pubblica una intervista con un membro influente della Commissione d'inchiesta sulla Marina.

La Commissione decise di chiedere una breve proroga di tre o quattro mesi, ma non per l'inchiesta, la quale è compiuta, soltanto perchè il Nofri domandò che venissero interrogati gli ufficiali che dettero querela al Ferri, e la Commissione l'accorderà. Gli interrogatori avverranno in dicembre. La proroga chiesta dalla Commissione, sarà destinata alla compilazione della relazione, che verrà fatta dal Franchetti. E' necessario a ciò molto tempo, anche perchè la relazione non si presta a critiche.

Il commissario disse poi che nulla è risultato di quanto fu causa dell'inchiesta. Solo rimase provato che l'ordinamento è difettoso e che regna una grande confusione, in specie nei magazzini degli Arsenal.

La confusione gravissima degli Arsenal viene denunciata dagli stessi ufficiali preposti alla direzione o alle verifiche. Questi ufficiali, dopo pochi mesi che si trovano agli Arsenal, vengono imbarcati o, viceversa, dall'imbarco vengono messi alle Giunte di sorveglianza, alle direzioni, ed è così che nulla o poco sanno, e le confusioni aumentano. Essi si trovano dinanzi, fra ordini di servizio ed altri documenti, da dover firmare centinaia di carte al giorno, ma siccome non hanno nessuna conoscenza delle cose si trovano costretti a rimettersi alla fiducia dei sottoposti, ed intanto si generano gli imbrogli.

Però — soggiunse — non vennero constatate irregolarità, salvo qualche furtarello, che venne commesso in specie da estranei, come può succedere in qualunque altra officina.

I commissari si divisero per materie, Mirri e Baldissera riferiranno sulle fortezze dei nostri porti. Essi però ancora non presero conclusioni.

Chiesto se si trovarono denunciate camorre nelle forniture di viveri, rispose: Camorre no: trovammo un contratto in cui le condizioni erano molto favorevoli per l'appaltatore. Quando il contratto scadeva, l'anno scorso, la Commissione scrisse al Ministro, invitandolo a non rinnovarlo, dicendogliene le ragioni. Il Ministro, però, causa la ristrettezza del tempo, rinnovò il contratto provvisoriamente per due anni. Ora la Commissione stabilì che per i viveri non si faccia più un contratto unico, ma tanti lotti, quanti sono generi. Così verrà dato modo alla maggiore concorrenza possibile, e, fin dove è possibile, già si determinò di prendere i viveri ad economia, come si fa sulle altre navi.

— E le Terni? Vaghiaste tutte le accuse?

Egli rispose: « Niente vero! Nulla di grave! Solo i contratti erano un po' in favore, tutti i Ministri volendo, con pensiero lodevole, favorire l'industria nazionale, e oggi ciò è inutile, dati i truci. Da qualunque parte il Governo si rivolgesse, i prezzi sono tutti uguali. A maggioranza, quasi ad unanimità, riteniamo che per le costruzioni, lo Stato debba servirsi delle industrie private, specie per le corazze, per le quali sarebbe anzi impossibile fare diversamente ».

— Circa le corazze ed i proiettili?

« Anche qui — rispose — bisogna fare una riflessione che mette a posto le cose. Le corazze da una parte ed i proiettili dall'altra, facevano rispettivamente grandi progressi, cosicchè una volta si avevano nuove corazze, contro cui si infrangevano tutti i proiettili; un'altra nuovi proiettili potenti per infrangere qualunque corazza. Quindi si deve ridurre di molto le accuse. Vi sono poi altre considerazioni di ordine tecnico.

— Non risultò nulla contro gli ufficiali?

« Anzi: l'intero corpo risulta assai rispettabile. Solo Nerazzini, console generale a Sciangai, ultimamente venne a deporre intorno ad irregolarità scoperte nelle navi italiane in Cina; ma sono cose note. D'altronde non vi è una grande Amministrazione, purtroppo, senza qualche infedele.

« Anzi, appunto per secondare Franchetti, Nofri e gli incontentabili, i quali, del resto, sono lodevoli per i loro scrupoli, la Commissione fece un lavoro im-

On. Signor Sindaco

Udine

probo e mise sossopra tutta l'Amministrazione della Marina.

— Vi sarà una relazione in contraddittorio della infirmità?

« Mai più; siamo andati sempre col massimo buon accordo finora. Questo accordo, però, esistette specialmente col Nofri, che potrà vedere più nero degli altri, ma è ragionevole, intelligente e serio. Dunque, non crezi, non controrelazione ».

UNA FILANDA DISTRUTTA DAL FUOCO.

Torino 9. — Stanotte si è sviluppato nell'abitato di Pinerolo un incendio nella filanda di Cesare Gazzera. Rimase distrutta buona parte delle stabilimenti.

Accorsi prontamente pompieri, truppe ed autorità il fuoco fu isolato e l'incendio, che credesi causale, spento. Nessuna disgrazia.

Per l'Esposizione di Milano.

Si ha da Roma, 9:

In questi giorni furono tolti dalla Fonderia del Vaticano la ricca carrozza dorata che serviva ai Papi prima del 1870 e il pallone che fu mandato da Parigi a Roma il giorno in cui Pio VI incoronava Napoleone I. Questi oggetti dovranno figurare nella Esposizione di Milano.

Questo pallone è l'unico dell'epoca che venga conservato. E' di tela cerata ricoperta di seta e protetto da grosse corde. La seta è però ridotta in brandelli mentre il rimanente dell'aerostato è assai bene conservato.

UNO AL GIORNO.

Monteleone di Calabria, 9. — Un treno merci proveniente da Reggio per un falso scambio investiva in questa stazione un altro treno fermo fracassando due vagoni e ferendo il macchinista Monaldi ed il conduttore Basman.

Riduzione delle tariffe ferroviarie.

Roma, 9. — Importanti deliberazioni ha preso stamane il Comitato dell'Amministrazione delle Ferrovie di Stato, cioè approvò la tariffa differenziale che va diminuendo dall'attuale man mano che aumentano i km. Per un viaggio di km. 250 si pagherà rispettivamente in prima classe L. 29, in seconda 20,30, in terza 13,05 invece di 31,90, 22,35, 14,50; per km. 350 lire 38, 26,30, 17,05 invece di 44,70, 31,30, 20,30; per km. 750 L. 59, 38,30, 24,55, invece di 82,95, 58,10, 57,50. Per km. 950: L. 69,50, 45,80, 29,30 invece L. 81,50, 53,80, 34,50; invece di 172,30, 120,70, 78,30. Per km. 1550 L. 87,50, 57,80, 36,80, invece di 197,80, 138,45, 89,90. Oltre i 1500 km. valgono gli stessi prezzi stabiliti per km. 1500.

L'aumento dei pazzi a Londra

La Commissione del London County Council che è preposta ai manicomi pubblica la propria relazione per l'anno finito il 31 marzo u. s. La pazzia è in continuo incremento nella Metropoli.

Il numero dei pazzi ricoverati nei manicomi nelle Workhouses o presso i parenti, ammontava il 1 gennaio 1905 a 24,652, mentre era di 23,948 il 1 gennaio 1904. Le cause della pazzia sono così riassunte: intemperanza, preoccupazione, eredità.

Una particolare importanza è attribuita dai medici del London County Council alla eredità e nel rapporto si fanno varie constatazioni dei casi di diffusione della pazzia in seguito a matrimoni contratti

da pazzi, che avevano recuperata la ragione ed erano stati lasciati uscire dai manicomi. L'alcolismo è la causa di pazzia in 30 su cento dei casi esaminati. La proporzione dei pazzi poveri rispetto alla popolazione varia nei distretti londinesi del 2,2 per mille ad Hampstead, a 14,1 per mille nello Stand. La spesa totale annua per l'assistenza dei manicomi del London County Council ascende a lire sterline 710,250 delle quali lire sterline 162,856 rappresentano i salari degli ufficiali e lire st. 189,031 le provviste, tra le quali lire st. 587 in liquori e vini.

Nel manicomio di Colney Hatch vi sono 181 cattolici romani e 316 ebrei. Al prete ed al rabbino che attendono alle pratiche spirituali viene corrisposto un assegno di dieci scellini all'anno per paziente.

La rivoluzione nel Brasile

New York, 9. — Il New York Herald ha da Buenos Ayres, 8: La rivoluzione è scoppiata nel Brasile.

Vi sono centinaia di morti nelle vie di Rio Janeiro.

Feroce combattimento fra soldati ed ufficiali.

Genova, 9. — Il Secolo XIX ha il seguente telegramma da Buenos-Ayres.

« Gravissime notizie giungono da Rio Janeiro. Parte della guarnigione della fortezza di Santa Cruz, all'entrata della baia, si è sollevata. »

La rivolta pare fosse preparata da tempo e rispondeva ad una organizzazione rivoluzionaria.

Nella fortezza sono avvenuti feroci combattimenti nei quali sono rimasti uccisi tre ufficiali e 60 soldati. La squadra navale ha circondato la fortezza per impedire che gli alunni della scuola militare, che si sono pure sollevati si uniscano agli altri rivoltosi penetrando nella fortezza.

Si parla di altri reggimenti di soldati in rivolta, ma le notizie in proposito sono incerte.

Il Governo ha stabilito la censura telegrafica.

La resa,

Rio de Janeiro, 9. — La guarnigione di Santa Cruz, che si era arresa, si è arresa dopo avere ucciso e mutilato un tenente.

L'ordine fu ristabilito.

UN GRANDE INCENDIO IN AMERICA

Buenos Ayres, 9. — Un grande incendio si è verificato a Montevideo, presso il Mar del Plata, che ha distrutto numerosi chalets.

I danni si valutano in trecentomila piastre.

IN RUSSIA

Verso la calma.

Pietroburgo, 9. — Notizie giunte da diversi centri delle provincie recano notizie confortanti.

« Il Governo cede passo passo, davanti all'opinione pubblica. Oggi vengono annunciate ufficialmente le dimissioni del generale Trepoff, domani avremo l'amnistia completa, e dopodomani l'abolizione degli stati d'assedio, ed il ritorno del principe Mirski, il noto liberale, al ministero dell'interno. »

Le dimissioni di Vladimiro.

Pietroburgo, 9. — Lo Czar ha accettato le dimissioni del Granduca Vladimiro da comandante delle truppe della guardia e

Dopo essersi accordati, avevano determinato di non acconsentire alla vendita della casa.

Ripugnava loro vedere proprietà di stranieri quell'umile dimora ove il padre aveva esalato l'ultimo sospiro; i loro cuori generosi provavano indignazione all'idea che la vecchia madre non potesse finire, al pari di lui, i suoi giorni.

Poiché il primogenito, per l'influenza d'una perniciosa aberrazione, dimenticava il rispetto filiale al punto da non avere più con essi in comune i sentimenti più naturali, bisognava studiare il modo di soddisfarlo; pure non consumando un atto che riprovavano.

La cosa era semplice. Avevano diviso il prezzo d'acquisto della casa in tante parti, quanti essi erano; e avevano compreso in questa divisione anche la madre.

Gian Maria avrebbe dovuto riscuotere, per sua porzione circa un migliaio di franchi.

Ma la difficoltà consisteva nell'indurre la vecchia madre ad accettare tale disegno. Nella sua contadinesca onestà, le pareva di danneggiare il figlio; per ciò ritornava sempre alla prima proposta, alla vendita della casa.

I figli dovettero lottare a lungo; e soltanto a forza di preghiere ottennero il di lei consenso.

Doettero pure prometterle che, nel caso in cui Gian Maria non aderisse a quella divisione, e volesse la vendita della casa, essi lo avrebbero contentato. Fortunatamente, questa opposizione del

della circoscrizione militare di Pietroburgo.

Una bomba micidiale.

Varsavia, 9. — Nella fortezza di Nowogrodenek venne lanciata una bomba nell'appartamento del comandante, che fu ridotto a brandelli. Sua moglie, i suoi figli e il suo attendente rimasero feriti gravemente.

Parecchi soldati furono arrestati.

Il prossimo congresso degli Zemstvos.

Lonbra, 9. — Lo Standart ha da Pietroburgo.

« Venti seggi nella Duma vennero riservati agli operai delle officine russe. »

Witte ha prodotto favorevole impressione ieri sera ai suoi visitatori per il suo contegno calmo e fiducioso.

L'imminente Congresso degli Zemstvos potrà essere memorabile negli eventi della storia.

Gli zemstvoicki e i liberali formanti il partito democratico, sono divisi nei riguardi politici verso il conte Witte. I liberali moderati desiderano di stringersi col conte Witte per prevenire, se è possibile, un cataclisma. I radicali insistono invece sul punto che non sono possibili alleanze con Witte fino a che non sia convocata l'Assemblea Costituente. I moderati non hanno speranza di prevalere, almeno fino a che non sia annunciato pubblicamente il ritiro di Trepoff.

Il Rouss fa pressione sul presidente del Consiglio dei ministri perchè raduni il Congresso a Pietroburgo, coll'aggiunta delle associazioni professionali.

Un'eccezionale impressione ha prodotto le ammonizioni rivolte dal nuovo procuratore del Santo Sinodo al metropolita di Mosca, Vladimiro.

Il recente sermone del metropolita e l'agitazione contro gli intellettuali che era stata condotta, durante l'anno scorso, sotto i suoi auspici, sono ritenute le principali cause dei tumulti che hanno avuto luogo nella vecchia capitale russa.

Domani verrà pubblicato un nuovo manifesto, col quale viene abolita la censura sulla stampa, accetto per gli attacchi diretti contro la famiglia imperiale, nel qual caso soltanto i giornali potranno essere confiscati.

Il console italiano è salvo.

Odessa, 9. — La voce diffusa all'estero che il console d'Italia co. Ruggeri fosse vittima di recenti disordini non ha ombra di fondamento.

NOTIZIE AGRARIE.

La decada piovosa in tutta Italia interruppe il progredire delle semine, ma favorì lo sviluppo dei cereali, già seminati e la preparazione dei terreni. La vendemmia è ultimata, ed è incominciato il raccolto delle olive con prodotto soddisfacente. Continua il prodotto delle castagne con prodotto medio, quello delle ghiande fu scarso nell'Emilia, nella Liguria e nelle Marche, soddisfacente invece altrove.

I foraggi alquanto sofferenti per le basse temperature e forti rugiade nell'Alta Italia si avvantaggiarono dalle recenti piogge.

Duemila case distrutte dal tifone.

Tokio, 9. — Un tifone ha prodotto gravi devastazioni su vasti territori. In Oshima ed isole vicine furono distrutte duemila case. Un piroscalo è naufragato. Non si sono annunciate finora vittime umane.

Cam non avvenne.

Troppo contento di riscuotere subito un denaro su cui contava, ma con ritardo non gli venne neppure l'idea di rifiutare. Invece di alcuni miserabili scudi, gli cadava dal cielo una grossa somma.

Non provava alcun rimorso: nella sua coscienza atrofizzata dall'orgia non si faceva sentire una voce a rimproverargli la sua indegna condotta.

Neppure si vergognò vedendosi dinanzi il piccolo Dreo, che si trovava là.

Assistendo alla seconda visita del Cam, ascoltando parlare di denaro, vedendo il fratello maggiore ritrarsi freddamente senza una parola dolce per la vecchia madre, senza una parola d'addio per i fratelli il fanciullo rannicchiò le faccie lacrimose dell'infelice donna, quando la sera innanzi gli aveva parlato di Gian Maria.

Capì allora che essa non piangeva soltanto il compagno e che il Cielo le mandava un altro dolore.

« Che contava mai quel vecchio stregone di papà Hoervè? — ripeteva il Cam facendo sonare in tasca il denaro, mentre percorreva la strada di Herவில். — Non vedo che le sorte mi faccia sberleffi... »

E, per festeggiare quel colpo di fortuna non aspettato, fece parecchie soste nelle osterie...

« Ed ora, madre, — disse Fanch, dopo partito il fratello, — occorre dimenticare quanto è accaduto. Gian Maria preferisce stare da sé... Dio lo protegga... Noi che restiamo presso di te, giuriamo di non imitarlo, non è vero, fratelli? E i

Mentre l'una finisce l'altra comincia

La Canea, 9. — Il comitato insurrezionale convinto della sincerità delle potenze raccolte in questo momento a Thessalonica le armi degli insorti per consegnarle alle truppe internazionali.

D'altra parte i delegati cretesi hanno inviato un telegramma ai governi delle varie potenze protettrici chiedendo non venga applicato il controllo amministrativo.

Costantinopoli, 9. — La risposta delle Potenze protettrici della Creta alla offerta degli insorti è arrivata. Essa dice che l'amnistia comprenderà tutti i capi degli insorti, eccettuati soltanto i gendarmi disertori e tutte le persone condannate dai tribunali militari. Promette la formazione e l'ammissione delle riforme finanziarie ed amministrative e le elezioni dell'assemblea nazionale avverranno colla massima libertà. Gli insorti decisero di pregare i quattro consoli di accordare il permesso di deporre le armi ad Atene.

Bruxelles, 9. — Il Petit Bleu riceve da Atene il seguente dispaccio: La popolazione dell'isola di Cipro seguendo l'esempio di quella di Creta reclama ora l'annessione alla Grecia. Numerose dimostrazioni in questo senso avvengono nell'isola.

Brigadiere ucciso da un malvivente.

Biella, 9. — Il brigadiere di p. s. Tabella e la guardia Fedele in servizio di perquisizione nei dintorni di Biella incontrarono in una osteria il pregiudicato Civarolo Egido in compagnia di certa Schiaparelli Vittoria.

Intimidogli l'arresto, il Civarolo esplose quattro colpi di rivoltella facendo la guardia Fedele ed uccidendo il brigadiere Tabella. Il Civarolo è latitante.

Dalla Provincia

Pordenone

Funerali solenni.

Questa mattina alle ore 9 ebbero luogo i funerali di De Mitia Napoleone.

Riuscirono veramente imponenti. Si calcolarono circa 150 torci e un numero stuolo d'amici seguiva la bara. In cimitero parlò il sig. Bresin Giovanni.

Le corone portavano la scritta: La famiglia, gli amici e l'amico Bresin Giovanni.

Codroipo

Botte che si sfacciano. — Assemblea socialista.

La scorsa notte un carico di botte di acquavite che si trovava fermo sul binario morto di questa stazione ferroviaria, spinto dal vento che infuriava, avanzò (essendo in quel punto una forte pendenza) e andò a cozzare contro altri carri vuoti che erano sul binario stesso.

Nell'urto due botte si sfacciarono e tutta l'acquavite che contenevano si disperso.

Sabato 11 corr. alle ore 8 pom. è convocata l'assemblea generale dei soci dell'unione socialista codroipese per la rinnovazione delle cariche.

Faedis

Un anegato nel Grivò.

Questa mattina alle ore 7 da certo Bertolotti Valentino fu rinvenuto un cadavere galleggiante nelle acque del nostro Grivò. Fatta avvertire l'autorità, questa accorse subito sul luogo e identificò il cadavere per certo De Luta Angelo, affetto da gran tempo da mania e che per ben due volte era stato ricoverato nel Manicomio. Evidentemente il poveretto approfittò della piena d'acqua del torrente

Santi Angeli pescheranno ancora dei pesci, che si muteranno in buoni scudi, non è vero?

La vecchia madre, fingendo di rassegnarsi, stese le mani tremanti ai figli. Frattanto era venuta l'ora di mettersi in mare; i giovinotti volevano approfittare di un resto di marea per guadagnare il largo; e siccome non dovevano ritornare che colla marea vespertina, cioè a notte tarda, si munirono delle provviste necessarie per cenare in barca.

« E' tutto preparato? — domandò Fanch. Avevo gli altri risposto affermativamente, aggiunse.

« Allora, in viaggio. M., — obbietto Marco, — non siamo più in numero sufficiente per la manovra; non c'è più Gian Maria... »

« E' vero, — dissero i giovinotti arrendendosi.

Fanch rifletté un momento poi ripigliò: « Troveremo sulla calata qualcheuno che ci accompagni, per oggi. Domani provvederemo. La riputazione della nostra barca è assai buona... molti ci si offriranno. »

E mettendosi il largo capello di tela incerata, continuò mestamente ed alquanto a bassa voce:

« Il Cam eglice assai male; ci obbliga a ricorrere ad un estraneo, mentre da al lungo tempo... »

« Ed io, Fanch? Mi dimantichi? — disse il piccolo Dreo, facendosi in mezzo alla sala.

« Che vuoi dire? — Voglio dire che debbo seguirvi a

e volle per fine ai suoi giorni così miseramente in una notte spaventosa e indavolata come quella di ieri sera. — Gino.

Rive d'Arcano

Un incendio.

A Rodeano-Basso due bambini trastulavansi ieri l'altro con dei fiammiferi presso un pagliolo di proprietà di D'Angelo Onaldo fu Giovanni. Gli incoscienti bimbi non tardarono a comunicare il fuoco alla paglia che in un baleno fu preda delle fiamme trasformandosi in un mucchio di cenere.

Il danno si calcola sia di L. 50.

Talmassons

Spettabile Direzione del « Crociato ».

Prego pubblicare nel suo pregiato giornale quanto segue:

« Non polemisti, ma semplicemente amanti della giustizia, troviamo doveroso rispondere ad una carta prosa d'indole aggressiva, che ci venne fatta leggere in un p. p. n. del Lavoratore Friulano nella quale, traendo pretesto da un recente processo svoltosi davanti la R. Pretura di Codroipo, si vilipende il nostro Parroco Don Libarale Dell'Angelo, e si getta il discredito sulla benefica azione sua in mezzo a noi. Gli scrittori del Lavoratore sanno molto bene che le sorti forensi non costituiscono una solida base per definire un uomo, o per giudicare complessivamente dell'opera sua, e men che meno delle sue intenzioni.

Il grano guastol Ammesso che lo fosse stato, e lo era certo ad insaputa del parroco, avete voi tenuto conto dei duemila quintali di grano sano importati in paese a merito del parroco e venduti a prezzo di costo? Sapete voi di L. 1396 59 spese in pane per i poveri? E delle lagrime asciugate, delle famiglie rovinanti ristrette, della preda strappata alle idee insaziabili dell'usura mercè la Cassa rurale, sapete nulla? Ce ne dispiace! Ma a voi non aggraderà forse il sentire delle migliori ottenute nella coltura dei campi e dei bacchi coll'usa « collettivo » di attrezzi di ultima invenzione. E se in paese abbiamo un fiorente asilo infantile, se i nostri giovinetti si educano al risparmio, se amano istruirsi colla lettura lo dobbiamo forse ai socialisti o al nostro Parroco? E la Letteria sociale da Lui istituita, funziona forse per la diffusione della pellagra?

La tattica del Lavoratore ci fa quasi stupire. I socialisti non vantano essi tutti i di le loro tenerezze per i diseredati, per i proletari, non asseriscono essi con tanto di sicumera che le loro teorie fanno capo a Cristo? O se ad imitazione del Cristo, che passò beneficiando e sanando, quei certi parroci di campagna si studiano di essere non solo teneri ma si veramente benemeriti del proletariato, il partito socialista per essere logico e leale li dovrebbe applaudire. In quella voce, per amor di logica e lealtà, s'invoca la reazione e si prende la difesa del monopolio. Quanta contraddizione! Per noi la constatazione dei fatti val meglio di tutte le teorie. Il nostro parroco ci ha procurato del bene, e dato che esso sia abile ed astuto, come lo vuol il « Lavoratore », non ci avrebbe mai procurato quel bene per avere guiderdone quaggiù, ne ha colero che stanno in basso, ne da questi che in alto stanno, sentendo la storia maestra della vita e non potendo gli uomini ripagar certi dolori; a lenire i quali e a dimostrare che se è vero che Don Libarale impera a Talmassons, il suo è l'impero della carità, noi sottoscritti interpretando i sentimenti del paese riputiamo cosa buona il pubblicare la presente.

Vabussi Lodovico — Turello Ugo — Sperandio Taddio — Dri Andrea ».

bordo. Sì, lo so; mi risponderete che sono giovane e troppo debole. Ma quando lvo parlò per la prima volta, aveva dunque più età di me? Guglielmo non era debole quando il padre gli permise di accompagnarlo? Io sono un Gueguen; il mio posto è in mezzo a voi...

Nel sentire queste parole, la povera donna rabbrivì; un freddo mortale le strinse il cuore. Il figlio più giovane non la lasciava mai; e nei giorni in cui, piena d'ansietà, attendeva l'arrivo dei figli atardati, la presenza di lui la incuorava.

Quando il vento le recava il fragore della procella lontana, ed un terribile spavento la faceva tremare per cari assenti, si stringeva più forte al seno il piccolo Dreo, pensando che almeno lui era fuori del pericolo.

Ed ecco che ora anche lui doveva affrontarlo, lo voleva.

Che aveva essa dunque fatto perchè il cielo la serbasse a prove sì dure?

Tentò di protestare; ma le aride labbra restarono mute.

D'altra parte, che avrebbe detto? Non doveva il fanciullo fare quanto avevano fatto i fratelli?

Se il vecchio Gueguen fosse ancora vissuto, non avrebbe giudicato naturalissima la pretesa del figlio, e non l'avrebbe accolta con legittimo orgoglio?

Sapeva tutto questo, la povera madre; ed ecco perchè, malgrado l'emozione e l'angoscia che le stralavano il cuore, non trovava parola.

(Continua)

NUOVO MANIERO

Fu un grido di stupore. — Farai il carpentiere? — Farò il carpentiere... — E i tuoi fratelli? — Li ho lasciati. — Ed i Santi Angeli? — Non faccio più parte dell'equipaggio. Ma la sorpresa fu di assai breve durata, perocchè molti fra gli astanti capivano il vero motivo di quella repentina determinazione. Si era divulgata l'ultima volontà del vecchio Gueguen; si sapeva che Fanch e non Gian Maria, doveva comandare i Santi Angeli; per invidia ed orgoglio, lo zoppo abbandonava i fratelli. — Forse hai torto, Gian Maria, — disse Hoervè; — i Gueguen furono sempre uniti... Dio li proteggeva... E sai tu certo che il separarti dai fratelli ti porterà fortuna? — Ciò riguarda me! — rispose brutalmente il Cam; — non ho bisogno di consigli. E per evitare nuove domande, continuò la sua strada. — Gian Maria agisce male, — ripeté il mago, — e ciò non gli porterà fortuna! VI. Mentre questi avvenimenti svolgevansi a Kervillon, un episodio più semplice e più commovente accadeva ad Guilvinec, tra i figli di Gueguen e la loro madre.

Curia arcivescovile DI UDINE

N. 1748.
La S. Congregazione dei Riti in vigore di facoltà ottenute dalla Santità di N. S. Pio Papa X, con venerato Rescritto 8 Maggio del corr. anno ordinò che venisse fatta anche in questa Nostra Arcidiocesi la ricerca giuridica degli scritti in qualsivoglia modo attribuiti al Servo di Dio Marco da Aviano Sacerdote Professo dell'Ordine di S. Francesco dei Cappuccini, a norma della Istruzione 7 Aprile u. sc. del R.mo P. Promotore della S. Sede, allo scopo di introdurre la Causa di Beatificazione e Canonizzazione del medesimo Servo di Dio.
In esecuzione pertanto del venerato Rescritto succitato della S. Congregazione dei Riti e a norma della suddetta Istruzione

Ordinamento

1. che que' fedeli della Nostra Arcidiocesi i quali possedessero scritti di qualunque sorte, come opere, trattati, opuscoli, meditazioni, prediche, lettere, libri di orazioni, giornali e in genere qualsivoglia scritto o di mano propria del suddato Servo di Dio Marco da Aviano, o di mano altrui, ma sotto dettatura o per comando del medesimo Servo di Dio, debbano, se non vogliono incorrere nelle censure ecclesiastiche, consegnarli tutti a Noi, o alla Nostra Curia, o ai rispettivi Parroci, i quali dovranno trasmetterli a Noi o alla Curia Nostra;
2. che quei fedeli di questa Arcidiocesi i quali conoscessero persone che sono in possesso di qualche scritto del Servo di Dio, debbano indicarle a Noi o alla Nostra Curia;
3. che tanto le persone contemplate nel numero 1° come quelle indicate nel numero 2° sieno obbligate ad adempiere il dovere che loro incombe entro il termine di quaranta giorni dalla data del presente editto, che dovrà essere affisso all'albo di questa Curia e alle porte della Chiesa Metropolitana.

Udine 25 Ottobre 1905.

† PIETRO Arciv.

D. F. Ostermann Canc.

TERREMOTO A BOLOGNA.

Bologna, 9. — Stamane alle ore 650 si avvertì una leggera scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Non sarebbe male!

Al direttore del periodico "Il Lavoratore Friulano".

Signor direttore,

Anche la pazienza ha un limite. Mi pareva che, dichiarando sul Crociato falsa l'accusa pubblicata nel suo periodico contro di me e invitando a provarla, non sarebbe stato prudente ritornarvi sopra senza accettarsi della verità.

Ma poiché ella non lo ha fatto e insiste dicendomi a me: «... che il fatto da noi raccontato, riguardante la morte del dott. Ermacora, è vero e preciso in tutti i suoi particolari»; le dico: «Arrivederci in tribunale, ove si appureranno persone e fatti».

Martignacco 9 novembre 1905.

Sec. GIO BATTIA TRACCHETTI
Capp. di Martignacco.

Il Telefono del CROCIATO
sorta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 11 — s. Martino v.

Fiere e mercati della provincia

Bertiolo, Cividale, Latisana, Resiutta, Mione, Ovaro, Pordenone.

Importante sentenza per i parroci.

La Corte di Cassazione di Roma ha pubblicato un'importante sentenza secondo la quale la rimozione dalla Chiesa di banchi posseduti da privati rimozione fatta eseguire, previo avviso a questi, dal parroco per ragione di decoro dal tempio e in via precaria fino a che fossero restaurati, non può costituire atto di spoglio a danno dei possessori dei medesimi. E' nella competenza del parroco di dare provvedimenti contingibili per il decoro della chiesa e conseguentemente anche quello per la rimozione temporanea di banchi allo scopo che siano restaurati in forma conveniente dai loro possessori. E' efficaciamente notificato agli interessati l'ordine della rimozione dei banchi nella forma dell'avviso parrocchiale dati « ex altare ».

Un annegato.

Alle ore 3,30 di stamane, l'operaio elettricista Turazzo Pasquino, giunse nella reggia che scorre presso la chiesa della B. V. delle Grazie, il cadavere di uno sconosciuto.

Avvertita l'autorità si recò soprannego il delegato cav. Birri, assieme a tre agenti ed al dott. Murero.

Estratto il cadavere fu portato nella cella mortuaria della chiesa.

Piu tardi ad opera di certi Pinatti Giulio e Adami Giovanni il cadavere venne identificato per tal Luigi Zelanti d'anni 64 negoziante di uva da S. Donà di Piave (Venezia).

S'ignora se trattasi di suicidio o disgrazia.

Varso le ore dieci e mezzo si recò sul luogo il pretore del I. Mandamento e dopo le constatazioni legali ordi' il trasporto del cadavere al Cimitero.

Esposizione di Milano 1906.

Sezione Agraria.

Il tempo utile per le iscrizioni degli Espositori alla Sezione Agraria a termini del Regolamento è chiuso.

La Commissione ordinatrice tuttavia, avendo ancora qualche piccola area disponibile per le mostre e allo scopo di avere maggior materiale su cui esercitare la sua selezione, accetta ancora qualche domanda ritardataria riferentesi ai seguenti oggetti: *Prodotti agrari vegetali* (vini, olii, cereali, foraggi, ecc.) *Prodotti forestali ecc. Prodotti agrari animali* (latticini, prodotti della bachicoltura e dell'apicoltura, carni conservate, polli ecc.) *Macchine ed attrezzi per l'esercizio dell'agricoltura e delle industrie rurali. Dati illustrativi riferentesi a grandi e piccole opere di miglioramento agrario* (Botifiche, irrigazioni, ecc.) Istruzione agraria, istituzioni agrarie, ecc.

Le domande debbono essere stese sugli appositi moduli forniti dal Comitato di Milano, da riempire con la massima diligenza e da ritornarsi con la maggior sollecitudine.

Teatro Minerva.

Tosca.

Alla quarta rappresentazione della Tosca, accorse numeroso pubblico.

Il teatro era gremito da cima a fondo. Nei palchi ed in platea si notavano molti provinciali.

Applausi calorosi sottolinearono i punti più salienti dell'opera.

Gli artisti cantarono stupendamente e furono molto festeggiati. Si volle il bis delle romanze «recondite armonie» e «luccan le stelle», cantate dal tenore Santini con arte squisita; e della preghiera di Tosca «Vissi d'arte e d'amor» iniziata con fine intuito artistico dalla prima donna sig.a A. Da Roma.

Questa sera riposo. Domani sabato e domenica, quinta e sesta rappresentazione.

Pro teatro novo.

Oggi alle ore 4 in una sala del Municipio si radunerà la Commissione generale per l'erigendo teatro.

Alla riunione parteciperà anche l'architetto concittadino sig. Gilberti autore del progetto del costruendo teatro.

Si annuncia poi che la Società dei cementi armati di Milano, di cui fa parte l'on. Odorico deputato di Spilimbergo, assumerà la costruzione dell'edificio facendosi acquirente di un terzo delle azioni che occorrono a tradurre in atto il progetto.

Programma

che la Banda del 79° regg. fanteria eugena dom. sera 11 novembre dalle ore 15 alle 1630 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia reale Gabetti
2. Sinfonia «La Gran Duchessa di Gerolstein» Offenback
3. Valtzer «Ross senza spine» Strauss
4. «Rapsodia Spagnola» Diaz
5. Alto 3° «Ernani» Verdi
6. Mizurka «Nigritella» Corrà

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 9 novembre 1905.

Rendita 50,0 L. 105,04

» 31/2 0/0 (netto) » 104,48

» 3,00 » 73.—

Anzoni.

Banca d'Italia L. 1251,75

Ferrovie Meridionali » 743,50

» Mediterranee » 456.—

Società Veneta » 119.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 504.—

» Meridionali » 354,50

» Mediterranee 40/0 » 500.—

» Italiane 3 0/0 » 356,50

Credito com. prov. 334,00 » 503,50

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 375 0/0 L. 502,25

» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508,50

» » » 5 0/0 » 518,50

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 508,50

» » » 4 1/2 0/0 » 524,50

Cambi (chaque - a vista).

Francia (oro) L. 99,87

Londra (sterline) » 25,11

Germania (marchi) » 122,88

Austria (corone) » 104,44

Pietroburgo (rubli) » 264,93

Rumania (lei) » —

Nuova York (dollari) » 5,14

Turchia (lira turche) » 22,83

Dotter L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo della clinica otorino-laringologica di Milano, riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima)

Situazione al 31 ottobre 1905.

XXI.° Esercizio.

CAPITALE.

(Azioni N. 9480) L. 237.000.—
Soci » 1521 » 117.134,60
Capit. versato (Soci » 1521) » 119.774,60
Fondo di Riserva » 10.365,19
Fondo di Riserva straordin. per infortuni » 3.435,75
» oscillaz. valori » 370.575,54

ATTIVO.

Cassa L. 24.571,90
Portafoglio » 3.394.698,78
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci » 6.782,25
Conti Correnti garantiti » 172.134,20
Valori pubblici industriali di proprietà della Banca » 178.160,20
Debitori diversi » 42.187,42
Corrispondenti Bancari » 63.547,85
Corrispondenti diversi » 275.243,53
Stabili e mobili di proprietà della Banca » 123.000.—
Effetti per l'incasso » 15.039,43
Cauzione ipotecaria » 30.000.—
Totale dell'Attivo L. 4.325.365,56

Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse L. 336.589,70
» imp. » 25.000.— » 494.183,82
liberi e vol. » 132.594,12

Totale Generale L. 4.819.549,88

PASSIVO.

Depositi in conto corrente L. 622.205,82
a risp. » 2.148.691,24 » 2.915.551,17
a p. risp. » 141.594,11
Buoni frut. 3,060 —
Cassa Prev. degli impieg. » 12.980,90
Corrispondenti Bancari » 31.241,17
Corrispondenti diversi » 924.152,33
Creditori diversi » 20.986,93
Dividendi » 7.547,81
Utili 1904 a rifusioni interessi a soci » 1.012,50
Totale del Passivo L. 3.913.472,81

Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse L. 336.589,70
cauz. imp. » 25.000.— » 494.183,82
liberi e vol. » 132.594,12
Capit. Sociale e Riserve » 370.575,54

Rendite e Spese:
Utili corrente esercizio e risc. a. p. L. 188.673,35
Interessi passivi, tasse, sp. » 147.356,14
Residuo Utili da liquid. » 41.317,21
Totale Generale L. 4.819.549,88

Udine, li 3 novembre 1905.

IL PRESIDENTE

G. B. SPEZZOTTI

IL DIRETTORE

Avv. O. SARTOGG

IL DIRETTORE

G. BOLZONI

Operazioni della Banca

con Soci e non Soci.

Emette azioni a L. 38,70 caduna.
Sconto effetti di comm. 4 1/2 - 5 1/2 0/0 senza
Presidi su cambiali a due (prov.)
firme fino a 6 mesi 5 1/2 e 6 0/0
Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 5 1/2 0/0.
Apri Conti correnti verso garanzia reale. —
Fa il servizio di Cassa per conto terzi.
Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli.

Riceve somme:
in Conto corrente con cheques al 3 1/2 0/0
in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2
in deposito a piccolo risparmio al 4 0/0 — Il tutto netto da ricchezza mobile.

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.
Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.
Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorcia i tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 dagli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

La cura più efficace e sicura per

anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Raharbaro digestivo, tonico, ricostituente

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.



Innocente Giacobbi
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali

Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri - Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

Inserzioni

IN TERZA PAGINA
a prezzi discreti.

D. Pietro Ballico
CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni sabato dalle ore 9 alle 11
UDINE
VICOLE PRAMPERO NUMERO 1.

Officine Velliscig
UDINE
PRESSO LA CHIESA DELLE GRAZIE
CIVIDALE
PIAZZA GIULIO CESARE

Biciclette - motociclette - automobili - impianto di telefoni - suonerie - parafulmini - gas acetilene

NOVITA - Apriporte elettrico (Brevetto Velliscig)
Gazogni per carrozza e per studio (Brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ
RIPARAZIONI IMMEDIATE
DI QUALSIASI ACCUMULATORE

PAGAMENTI RATEALI

Dot. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 - Via Paolo Sarpi n. 7
UDINE

Casa di cura chirurgica del
Dott. Metullio Cominotti
VIA CAVOUR N. 5
Tolmezzo
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco
Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nel caso di clorosi, oligiemie e segnatamente nella cachessia palustre»
Volete la Salute?
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque
F. BISLERI & C. - MILANO.

Cav. D. U. Ersettig
allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.
Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.° 4.

GOZZO
PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI
BIBBICO PROFUMO E SICURO CORTIVO
il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).
L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

NUOVA FONDERIA IN GHISA
La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane - Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona - una
fonderia in ghisa
per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.
La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.
FRANCESCO BROILI.

Tipografia del Crociato
COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERI
Macchine Tipografiche perfettissime
ESEGUISCE
Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli, Opere - Biglietti Visita
Ogni altro lavoro tipografico
PRECISIONE - PUNTUALITÀ - PREZZI MITI

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla
Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

UDINE - Viale del Ledra, 30 - **F. LLI FILIPPONI** - Viale del Ledra, 30 - UDINE

Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo
TIPI PROPRI - MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
 Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne enca-
 niata in Basagliapenta la statua dell'Assunta,
 opera veramente artistica dei Sigg. F.lli Fi-
 lipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani
 e forestieri che si fermano ad ammirarla ».
 SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella
 comparsa e specialmente una è veramente
 bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la te-
 nutà e discrezione del prezzo, sono conten-
 tissimo del loro lavoro ».

D. NATALE REGINATO
 Parroco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di
 tutta questa popolazione di Castions delle
 Murie per l'ottimamente riuscito lavoro della
 statua dell'Immacolata Concezione... Mi con-
 gratulo per sempre crescente progresso nella
 perfezione dei vostri lavori ».

D. PIETRO TIOSSI, Cappel.

« ... dico subito che la statua del SS. R-
 dentore ha incontrato il favore di questa po-
 polazione e di quanti l'hanno veduto. L'at-
 teggiamento ispira quella devozione che deve
 emanare da una statua che si colloca in
 Chiesa. Il complesso di tinte è tale che con-
 corre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clien-
 tela, ecc. »
 SAC. GIORGIO BEGLIONICO
 Parroco di Giaveta di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla
 Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre
 Zuino uscita da codesto loro spett. Labora-
 torio; più volte si ebbe occasione di esporla
 e portarla in processione, e potè quindi es-
 sere visitata ed ammirata da molti vicini ed
 anche lontani. Con compiacenza perciò sento
 il bisogno di manifestar loro il lusinghiero
 giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e
 la chiamarono pregevolissimo lavoro sia per la
 posa, sia per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della
 gloria della B. V. e solleva il cuore all'am-
 mirazione del bello ».

D. DAVIDE DE CANDIDO, Parroco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione
 per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo
 eseguite in marmo artificiale per questa mia
 chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte
 con finitura artistica tale da incontrare il
 gradimento di tutti ».

D. GIOV. ANTONIO VIDALI
 Curato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine Venezia		da Venezia a Udine		Casarsa Portogr.		Portogr. Casarsa	
O. 4.30 8.38		D. 4.45 7.43		A. 9.25 10.05		O. 8.52 9.02	
A. 8.20 12.07		O. 5.05 10.07		A. 14.45 15.24		A. 5.40 16.15	
D. 11.25 14.40		O. 10.45 15.17		O. 18.37 19.20		O. 20.15 20.53	
O. 13.15 17.45		D. 14.10 17.05		Udine Cividale		Cividale Udine	
M. 17.30 22.25		O. 18.37 23.32		M. 5.54 7.20		M. 6.36 7.02	
D. 22.05 22.45		M. 23.07 3.45		M. 9.5 9.32		M. 9.45 10.10	
Udine Pontebba		Pontebba Udine		M. 11.15 11.43		M. 12.10 12.37	
O. 6.17 9.10		O. 4.50 7.38		M. 15.54 16.25		M. 17.15 17.46	
D. 7.58 10.55		D. 9.28 11.11		M. 21.45 22.12		M. 22.33 22.50	
O. 10.35 13.39		O. 14.39 17.09		Udine Trieste		Trieste Udine	
O. 13.10 16.20		O. 18.39 21.25		S. Giorgio Trieste		S. Giorgio Udine	
D. 17.15 19.11		D. 18.22 19.45		M. 7.10 D. 9.05 8.58		6.07 M. 8.10 8.58	
Udine Trieste		Trieste Udine		M. 12.55 O. 16.46 19.46		M. 9.10 9.58	
O. 6.25 8.30		D. 8.0 11.06		M. 17.56 D. 20.50 22.45		D. 11.50 M. 14.30 15.33	
O. 8.11 11.28		M. 8.25 12.50		M. 19.25 D. 20.34		M. 17.17 - 18.38	
M. 15.43 19.46		O. 16.25 19.42		Udine Venezia		D. 17.30 M. 20.53 21.39	
D. 17.25 20.30		M. 21.25 7.32		S. Giorgio Venezia		Venezia Udine	
Casarsa Spilimb.		Spilimb. Casarsa		M. 7.10 D. 7.59 10.10		M. 8.10 8.58	
O. 9.15 10.03		O. 8.07 8.53		M. 12.55 M. 13.54 17.54		D. 7.10 M. 9.10 9.58	
M. 14.35 15.37		M. 13.10 14.10		M. 17.56 D. 18.57 21.30		O. 13.45 M. 14.30 15.48	
O. 19.40 19.80		O. 17.23 18.10		M. 19.25 20.34		M. 17.17 - 18.36	
						D. 18.50 M. 20.53 21.39	

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8.15 9.15 11.20 14.50 15.40 17.35 - arr. S. T. 8.33 9.30 11.35 15.05 15.55 17.50
 Dalla S. T. 8.41 11.42 15.15 18.15 - arr. a S. Daniele 10.13 - 16.35 19.30
 Parr. dalla S. T. 8.45 7.45 10.40 15.15 14.20 17.15 - Arr. S. F. 9. - 8. - 10.55 15.30 14.35 17.15



USATE SOLO LA

CHE SI PUO' AVERE

PRODOTTA IN ODOR AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Caprelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combate la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

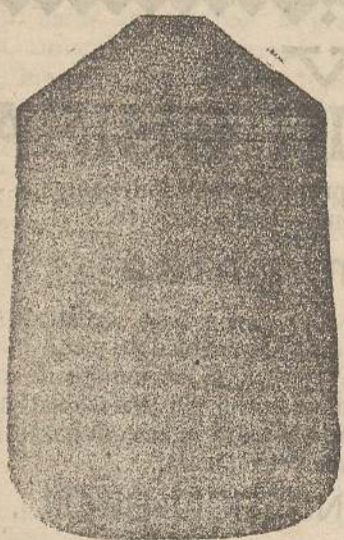
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Artifici per la Toiletta e di Chinacchieria per Farmacisti, Droghieri, Chinacchieri, Profumieri, Parrucchieri, Sazan.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Regionale di Udine 1903

Deposito e confezione Arredi sacri - Fondata nel 1882 - Filati oro e argento fino per ricamo 900/1000



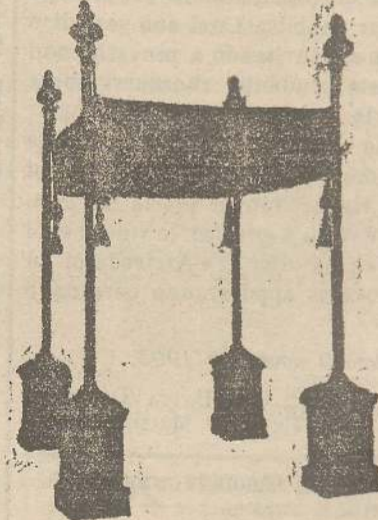
Pianeta Dam. seta L. 24
 Tonceile > 48
 piviale > 50

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.



Baldacchini in Damasco seta con aste da L. 155, 200, 300, 350, 400 in più.

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

OMBRELLI E OMBRELLINI

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete ecc. Chinacchierie - Pelliccerie - Profumerie - Specialità oggetti per fumatori - Scarpe gomma - Valigieria di tutta novità - Borse e borsette di pelle - Giocattoli - Articoli per regali - Lux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

CORONE MORTUARIE

Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie - Riparazioni in genere - Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

Udine - Tip. del Crociato

